

# RISULTATI AL 30 GIUGNO 2012



COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 2 agosto 2012

## RISULTATI POSITIVI IN UN CONTESTO DIFFICILE

UTILE NETTO DI GRUPPO  
1.848 M€ (-13,2% / 2T11)

## CRESCITA DEI DEPOSITI NEL RETAIL BANKING

DEPOSITI DI DOMESTIC MARKETS  
+2,8% / 2T11

## ADATTAMENTO DEI COSTI AL NUOVO CONTESTO

COSTI OPERATIVI  
6.337 M€ (-4,0% / 2T11)

## COSTO DEL RISCHIO A LIVELLI CONTENUTI

COSTO DEL RISCHIO  
853 M€ (-36,8%\* / 2T11)

\* +4,5% ESCLUSO IL COSTO DEL RISCHIO SULLA GRECIA NEL 2T11

## PIANO DI ADEGUAMENTO NETTAMENTE IN ANTICIPO SUGLI OBIETTIVI

90% DELL'OBIETTIVO GIÀ CONSEGUITO

(OBIETTIVO PREFISSATO: +100 PB DI COMMON EQUITY TIER 1 CONFORME A BASILEA 3)

## LIQUIDITÀ ABBONDANTE

RISORSE STABILI IN ECCEDEXENZA: 52 Md€ (DI CUI 38 MdUSD)

## SOLVIBILITÀ MOLTO ELEVATA: OBIETTIVO TIER 1 RATIO BASILEA 3 (FULLY LOADED) AL 9% AL 31/12/12 PRATICAMENTE CONSEGUITO

COMMON EQUITY TIER 1 RATIO (BASILEA 2.5): 10,9%

COMMON EQUITY TIER 1 RATIO (BASILEA 3 FULLY LOADED): 8,9%





Il 1° agosto 2012, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Baudouin Prot, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2012.

## RISULTATI POSITIVI IN UN CONTESTO ECONOMICO DIFFICILE

BNP Paribas ottiene in questo trimestre risultati positivi in un contesto difficile, caratterizzato da un'ennesima frenata dell'attività economica in Europa e da una nuova crisi dei mercati. Il piano di adeguamento alla nuova normativa, implementato dal Gruppo, è nettamente in anticipo sugli obiettivi prefissati: il 90% del miglioramento di 100 pb del common equity Tier 1 ratio è già stato realizzato. Con un Tier 1 ratio Basilea 3 "fully loaded"<sup>1</sup> all'8,9%, l'obiettivo del 9% al 31° dicembre 2012 è quindi praticamente conseguito, con sei mesi di anticipo.

Il margine d'intermediazione si attesta a 10.098 milioni di euro, con un calo dell'8,0% rispetto al secondo trimestre 2011. I ricavi sono in aumento nel Retail Banking (+0,5%<sup>2</sup>) e in Investment Solutions (+2,2%) ma registrano un calo del 23,6% in CIB, tenuto conto di un contesto di mercato difficile e della riduzione degli impieghi in linea con il piano di adeguamento.

I costi operativi, pari a 6.337 milioni di euro, diminuiscono del 4,0% grazie alle misure adottate per adeguare i costi al nuovo contesto. I costi operativi di CIB diminuiscono in particolare del 15,7%, al netto dei costi di adeguamento.

Il risultato lordo di gestione diminuisce quindi sul periodo del 14,1%, attestandosi a 3.761 milioni di euro.

Il costo del rischio del Gruppo, pari a 853 milioni di euro, ossia 50 pb degli impieghi alla clientela, è in flessione del 36,8% rispetto al secondo trimestre 2011. Al netto dell'impatto di 534 milioni di euro del piano di sostegno alla Grecia nel secondo trimestre 2011, il costo del rischio aumenta quindi del 4,5%, restando ad un livello contenuto, a dimostrazione della qualità del portafoglio e della buona gestione dei rischi del Gruppo.

Il risultato operativo, pari a 2.908 milioni di euro, diminuisce quindi solo del 4,0% rispetto al secondo trimestre 2011.

Grazie alla riduzione dei costi operativi e alla buona gestione del costo del rischio, BNP Paribas realizza, in un contesto difficile, un utile netto di 1.848 milioni di euro, in flessione del 13,2% rispetto al secondo trimestre 2011.

Per l'insieme del primo semestre, i risultati del Gruppo mostrano una buona resistenza. Il margine d'intermediazione si attesta 19.984 milioni di euro, con un calo dell'11,8% rispetto al primo semestre 2011, tenendo conto in particolare dell'impatto negativo per 557 milioni di euro della rivalutazione del debito proprio nel primo semestre 2012. La flessione del margine d'intermediazione si limita quindi al 5,2% per le divisioni operative.

I costi operativi diminuiscono dell'1,1%, attestandosi a 13.184 milioni di euro, portando il risultato lordo di gestione a 6.800 milioni di euro, con un calo del 27,2% rispetto al primo semestre 2011. Questa flessione è ridotta al 12,1% per le divisioni operative.

<sup>1</sup> Common Equity Tier 1 ratio tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria e così come previste da BNP Paribas

<sup>2</sup> Con il 100% delle attività di Private Banking delle reti domestiche, al netto degli effetti dei conti PEL/CEL



Il costo del rischio, pari a 1.798 milioni di euro, diminuisce del 20,8% rispetto al primo semestre 2011, che includeva l'effetto dei 534 milioni di euro del piano di sostegno alla Grecia nel secondo trimestre 2011.

Una volta contabilizzato il risultato eccezionale di 1.790 milioni di euro registrato in occasione della cessione di una partecipazione del 28,7% in Klépierre SA avvenuta nel primo trimestre 2012, l'utile netto di Gruppo si attesta a 4.715 milioni di euro nel primo semestre 2012, con un andamento quasi stabile (-0,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il ROE annualizzato<sup>1</sup> del semestre, al netto dei risultati eccezionali derivanti dalla cessione di Klépierre, è pari al 9,0%. Il valore contabile dell'attivo netto per azione<sup>2</sup> ammonta a € 59,5, con un tasso annuo composto di crescita del 6,8% da fine 2008.

\*

\* \*

## RETAIL BANKING

### DOMESTIC MARKETS

L'attività commerciale di Domestic Markets in questo trimestre è stata caratterizzata in particolare dalla conferma della dinamica di crescita dei depositi in tutte le reti retail. Attestandosi a 273 miliardi di euro nel secondo trimestre 2012, i depositi di Domestic Markets registrano quindi una crescita del 2,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nonostante un rallentamento della domanda, gli impieghi sono in aumento dell'1,7% rispetto al secondo trimestre 2011.

Il margine d'intermediazione<sup>3</sup>, pari a 3.961 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, è stabile rispetto al secondo trimestre 2011<sup>4</sup> nonostante la debolezza delle commissioni finanziarie. I costi operativi<sup>3</sup> arretrano dell'1,2%<sup>4</sup> rispetto al secondo trimestre 2011, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo in ciascuno dei quattro mercati domestici.

Tenuto conto del livello moderato del costo del rischio, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in tutte le reti dei Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte<sup>5</sup> si attesta a 1.070 milioni di euro, ossia +0,3%<sup>4</sup> rispetto al secondo trimestre 2011. Questa buona performance è stata ottenuta grazie a risultati mantenutisi a livelli elevati in ciascuno dei mercati domestici.

### Retail Banking Francia (FRB)

FRB continua ad accompagnare attivamente la propria clientela. In un contesto caratterizzato da un netto rallentamento economico, gli impieghi alla clientela aumentano del 3,3% rispetto al secondo trimestre 2011, trainati in particolare dalla crescita dei crediti alle imprese. L'impegno nei

<sup>1</sup> L'annualizzazione è ricalcolata in base al risultato eccezionale legato alla rivalutazione del debito proprio

<sup>2</sup> Non rivalutato

<sup>3</sup> Compreso 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>4</sup> A perimetro e cambio costanti

<sup>5</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL / CEL



confronti delle microimprese e delle PMI prosegue attraverso l'apertura di 10 nuovi Centri CREO (Maisons des entrepreneurs) nel primo semestre 2012 e il lancio dei "Poli Innovazione PMI". Tale impegno si traduce anche nello stanziamento di 5 miliardi di euro a favore degli small business e delle PMI. I depositi registrano un aumento del 2,1% rispetto al secondo trimestre 2011, soprattutto grazie ad un forte incremento dei conti di risparmio (+8,7%). Le vendite di polizze previdenziali registrano nel primo semestre un forte aumento, con una crescita del 17,0% del numero di contratti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine d'intermediazione<sup>1</sup> è pari a 1.770 milioni di euro, con un calo dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2011. L'aumento del 2,5% del margine d'interesse, in linea con l'aumento dei volumi, è in effetti più che compensato dal calo del 5,4% delle commissioni, legato alla flessione dei mercati finanziari.

Il calo dell'1,6% dei costi operativi<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2011, grazie alla continua ottimizzazione dell'efficienza operativa, consente a FRB di ottenere un risultato lordo di gestione<sup>1</sup> in aumento dello 0,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 85 milioni di euro, ossia 22 pb degli impieghi alla clientela, resta a livelli sempre contenuti.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, FRB ottiene un utile ante imposte<sup>2</sup> di 558 milioni di euro, in progressione dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2011.

Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione<sup>1</sup> è in leggera flessione (-0,3%) rispetto al primo semestre 2011, in quanto l'aumento del 2,7% degli interessi, in linea con la crescita dei volumi, è infatti più che compensato dal calo del 4,5% delle commissioni, dovuto alla flessione dei mercati finanziari. Tenuto conto del calo dell'1,2% dei costi operativi<sup>1</sup>, il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> aumenta dell'1,3% e il rapporto di cost/income<sup>1</sup> registra un miglioramento di 0,6 punti, attestandosi al 61,1%. Il mantenimento del costo del rischio<sup>1</sup> a livelli contenuti permette a FRB di registrare, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, un utile ante imposte<sup>2</sup> di 1.163 milioni di euro, in aumento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

## **BNL banca commerciale (BNL bc)**

L'attività commerciale di BNL bc, nonostante la congiuntura sfavorevole, mostra un aumento del 2,8% dei depositi rispetto al secondo trimestre 2011, principalmente imputabile alle imprese e agli enti pubblici. Gli impieghi arretrano dell'1,9% a seguito di un calo della domanda, in linea con il mercato. In questo trimestre sono stati, d'altra parte, conclusi accordi settoriali con varie federazioni di categoria, nei settori industriale, commerciale e agricolo.

Il margine d'intermediazione<sup>3</sup>, pari a 813 milioni di euro, registra un aumento del 2,0% rispetto al secondo trimestre 2011. L'aumento del margine d'interesse - dovuto soprattutto alla crescita degli impieghi al segmento small business e imprese - insieme alla buona tenuta dei margini, è superiore alla riduzione delle commissioni derivante soprattutto dal calo nella nuova produzione di crediti e dalla diminuzione delle commissioni finanziarie legata alla flessione dei mercati.

<sup>1</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL / CEL, con il 100% del Private Banking in Francia

<sup>2</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL / CEL

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia



I costi operativi<sup>1</sup> arretrano dell'1,8% rispetto al secondo trimestre 2011, attestandosi a 444 milioni di euro, grazie alle misure di ottimizzazione dei costi, e permettono a BNL bc di ottenere un risultato lordo di gestione<sup>1</sup> pari a 369 milioni di euro, in aumento del 7,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il costo del rischio<sup>1</sup>, a causa del difficile contesto economico, aumenta a 112 pb degli impieghi alla clientela, ossia a +34 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2011. Nonostante ciò, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, BNL bc mostra una buona resistenza, con un utile ante imposte che si attesta a 132 milioni di euro, in calo dell'8,3% rispetto al secondo trimestre 2011.

Per l'insieme del primo semestre, l'aumento del 2,1% del margine d'intermediazione<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2011 è trainato da un incremento del 6,1% del margine d'interesse, in particolare sugli impieghi a small business e imprese, mentre le commissioni diminuiscono del 5,3% a causa del calo nella nuova produzione di crediti e della diminuzione delle commissioni finanziarie, legata alla flessione dei mercati. I costi operativi<sup>1</sup> diminuiscono dell'1,1% rispetto al primo semestre 2011, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di 3,2 punti che migliora ulteriormente il rapporto di cost/income<sup>1</sup>, che si attesta al 54,4%. Tenuto conto dell'aumento del 14% del costo del rischio<sup>1</sup> rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, si attesta a 282 milioni di euro, con un calo del 4,7% rispetto al primo semestre 2011, a testimonianza della buona resistenza dei risultati in un contesto economico sfavorevole.

## **Retail Banking Belgio (BRB)**

BRB continua a finanziare attivamente l'economia belga. Gli impieghi aumentano del 4,0%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2011 grazie alla buona dinamica dei crediti alla clientela individuale. I depositi aumentano del 2,3%<sup>2</sup> in particolare a causa della crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Il dinamismo commerciale si traduce anche nello sviluppo di nuovi prodotti, con il lancio dell'offerta "Easy banking" per iPhone e iPad.

Il margine d'intermediazione<sup>3</sup> ammonta a 837 milioni di euro, con un incremento del 4,2%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre del 2011, a seguito dell'aumento del margine d'interesse derivante dalla crescita dei volumi e dalla buona tenuta dei margini, e nonostante una leggera flessione delle commissioni, in particolare finanziarie, legata al contesto di mercato poco favorevole.

I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 612 milioni di euro, aumentano solo dell'1,0%<sup>2</sup>, permettendo così a BRB di ottenere un risultato lordo di gestione<sup>3</sup> in crescita del 14,0%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2011, a 225 milioni di euro.

Il costo del rischio<sup>3</sup>, pari a 19 pb degli impieghi alla clientela, resta a livelli contenuti e diminuisce di 12 milioni di euro rispetto al secondo trimestre del 2011. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte di BRB registra un incremento significativo, attestandosi a 174 milioni di euro, ossia +34,9% rispetto al secondo trimestre 2011.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

<sup>2</sup> A perimetro costante

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio



Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione<sup>1</sup> aumenta del 3,3%<sup>2</sup> a seguito dell'aumento del margine d'interesse derivante dalla crescita dei volumi e dalla buona tenuta dei margini, e nonostante la flessione delle commissioni finanziarie nel segmento della clientela individuale. Grazie all'impatto positivo delle misure di efficienza operativa, i costi operativi<sup>1</sup> crescono solo dello 0,2%<sup>2</sup> permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di 3 punti e di migliorare il rapporto di cost/income<sup>1</sup>, che si attesta al 71,9%. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> aumenta quindi del 12,1%<sup>2</sup> rispetto al primo semestre 2011. Tenuto conto di un incremento del 4,0% del costo del rischio<sup>1</sup>, che resta tuttavia ad un livello contenuto, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, si attesta a 375 milioni di euro, con un forte incremento rispetto al primo semestre 2011 (+19,8%).

**Retail Banking Lussemburgo:** gli impieghi registrano una crescita significativa (+4,5%) rispetto al secondo trimestre 2011, in particolare nel segmento imprese. La crescita dei depositi è forte (+9,3%), trainata dai depositi a vista. L'offerta commerciale è stata rafforzata con il lancio della campagna "1 miliardo per le imprese in Lussemburgo" e lo sviluppo del Private Banking domestico.

**Personal Investors:** le masse gestite sono stabili rispetto al secondo trimestre 2011, con una raccolta netta positiva compensata da un effetto di performance negativo. Nello stesso periodo, i depositi registrano una forte crescita (+12,0%). Nonostante ciò, i ricavi sono in calo a causa dell'attività di intermediazione che subisce l'impatto della disaffezione della clientela per i mercati finanziari.

**Arval:** il parco finanziato cresce del 1,9% rispetto al secondo trimestre 2011, toccando quota 689.000 veicoli. Nonostante la vendita dell'attività specializzata nella gestione di carte carburante (fuel card) in Gran Bretagna, nel dicembre 2011, i ricavi di Arval registrano un leggero aumento, a perimetro e cambio costanti, rispetto al secondo trimestre 2011.

**Leasing Solutions:** gli impieghi subiscono un calo del 10,3% rispetto al secondo trimestre 2011, in linea con il piano di adeguamento. L'impatto sui ricavi è tuttavia più limitato a causa della politica selettiva in termini di redditività, applicata alle operazioni.

In totale, il contributo di queste quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, ammonta a 206 milioni di euro, con un calo del 13,1%<sup>3</sup> rispetto al secondo trimestre 2011.

Per l'insieme del primo semestre, il contributo delle quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati di Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, ammonta a 425 milioni di euro, con un calo del 9,9%<sup>3</sup> rispetto al primo semestre 2011.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>2</sup> A perimetro costante

<sup>3</sup> A perimetro e cambio costanti



## Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo continua a mostrare un forte dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 13,9%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2011 e sono in crescita nella maggior parte dei Paesi, e soprattutto in Turchia (+41,5%<sup>1</sup>). Nello stesso periodo, gli impieghi aumentano del 4,8%<sup>1</sup>, trainati dalla buona performance della Turchia e nonostante il progressivo calo in Ucraina (-29,3%<sup>1</sup>).

Il margine d'intermediazione, pari a 448 milioni di euro, è in aumento del 9,3%<sup>1</sup> in particolare a causa del forte incremento in Turchia (+38,0%<sup>1</sup>) e nonostante un arretramento in Ucraina, in linea con gli impieghi. Escludendo l'Ucraina, il margine d'intermediazione aumenta del 16,4%<sup>1</sup>.

I costi operativi aumentano del 4,2%<sup>1</sup> soprattutto a causa del continuo rafforzamento della presenza commerciale nei paesi del bacino mediterraneo, con l'apertura di 53 nuove agenzie in un anno, in particolare in Marocco. In Turchia, con un aumento dei costi operativi limitato al 5,5%<sup>1</sup>, TEB migliora nettamente il rapporto di cost/income, che arretra al 68,0%.

Il costo del rischio, pari a 45 milioni di euro, ossia 74 pb degli impieghi alla clientela, è in calo nel trimestre. Europa Mediterraneo registra quindi un utile ante imposte di 82 milioni di euro, in forte aumento rispetto al secondo trimestre 2011 (+52,7%<sup>1</sup>).

Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione aumenta del 4,7%<sup>1</sup>, grazie alle buone performance della Turchia e dei Paesi del bacino mediterraneo. I costi operativi aumentano del 4,2%<sup>1</sup> soprattutto a causa del rafforzamento della presenza commerciale nel bacino mediterraneo, portando il rapporto di cost/income al 75,6%. Tenuto conto del calo del costo del rischio del 10,1%<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2011, l'utile ante imposte si attesta a 108 milioni di euro, con una notevole progressione (+55,1%<sup>1</sup>).

## BancWest

BancWest dimostra un buon dinamismo commerciale. I depositi sono in crescita dell'8,3%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2011, trainati dalla forte crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Nello stesso periodo, i crediti aumentano del 3,3%<sup>1</sup> grazie alla conferma dell'andamento positivo registrato nei crediti alle imprese (+13,6%<sup>1</sup>) e del maggior impegno commerciale nei confronti delle PMI. Il buon andamento commerciale si traduce anche in un forte incremento nell'utilizzo dei servizi di Mobile Banking.

Il margine d'intermediazione arretra tuttavia dell'1,8%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2011, per effetto dell'impatto negativo delle modifiche normative sulle commissioni. Escludendo tale impatto, il margine d'intermediazione aumenta dello 0,1%<sup>1</sup>, in quanto l'effetto dell'aumento dei volumi è compensato da quello della diminuzione dei tassi.

I costi operativi aumentano dell'1,9%<sup>1</sup> rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, a seguito dello sviluppo della struttura di Private Banking e del rafforzamento degli organici commerciali dedicati alla clientela imprese e small business.

Il costo del rischio continua a contrarsi e si attesta a 32 pb degli impieghi alla clientela, con un conseguente calo di 30 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2011.

<sup>1</sup> A perimetro e cambio costanti



BancWest registra quindi un utile ante imposte di 232 milioni di euro, in aumento del 9,6%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2011, fornendo così un contributo elevato e crescente ai risultati del Gruppo.

Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione arretra dello 0,8%<sup>1</sup> per effetto dell'impatto negativo delle modifiche normative sulle commissioni. I costi operativi aumentano del 3,1%<sup>1</sup> a seguito dello sviluppo della struttura di Private Banking e di quella dedicata alla clientela imprese e small business. Il rapporto di cost/income aumenta quindi di 2 punti, attestandosi a 57,1%. Tenuto conto del notevole calo del costo del rischio (-47,2%<sup>1</sup>), l'utile ante imposte si attesta a 438 milioni di euro, con un aumento del 10,2%<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2011.

## Personal Finance

Il credito al consumo aumenta dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2011, con un buon livello di crescita in Germania (successo della partnership con Commerzbank), in Belgio e in Russia, ma diminuisce in Francia per effetto della nuova normativa. Per quanto riguarda i mutui, l'implementazione del piano di adeguamento a Basilea 3 si traduce in un calo dell'1,1% degli impieghi rispetto al primo trimestre 2012. L'insieme di questi fattori, unitamente all'effetto della nuova normativa, determinano un margine d'intermediazione di 1.244 milioni di euro, con un calo del 5,0% rispetto al secondo trimestre 2011.

I costi operativi, pari a 592 milioni di euro, diminuiscono del 3,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, beneficiando dell'effetto delle misure di adeguamento. Escludendo il costo di adeguamento di questo trimestre (17 milioni di euro), la flessione è ancora più netta (-6,2%) e produce un effetto forbice positivo di 1,2 punti.

Il costo del rischio, pari a 374 milioni di euro, ossia 166 pb degli impieghi alla clientela, continua a migliorare e diminuisce di 32 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2011.

Di conseguenza, l'utile ante imposte si attesta a 306 milioni di euro, con un leggero calo dell'1,6% rispetto al secondo trimestre 2011. In un contesto sfavorevole, Personal Finance mantiene quindi la sua capacità di generare utili.

Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione arretra del 5,5% rispetto al primo semestre 2011 soprattutto per effetto dell'introduzione di nuove normative in Francia. I costi operativi aumentano del 2,5% a causa dei costi di adeguamento (47 milioni di euro). Escludendo questi ultimi, i costi operativi diminuiscono dell'1,4%, portando il rapporto di cost/income al 48,0%. Tenuto conto di un calo del 16,2% del costo del rischio rispetto al primo semestre 2011, l'utile ante imposte si attesta a 592 milioni di euro, con una flessione del 4,7%.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> A perimetro e cambio costanti



## INVESTMENT SOLUTIONS

La raccolta netta di Investment Solutions nel primo semestre è positiva e ammonta a 8,5 miliardi di euro<sup>1</sup>: i flussi positivi del primo trimestre (+12,6 miliardi) sono stati infatti solo parzialmente compensati dal deflusso osservato nel secondo trimestre (-4,1 miliardi). Il contributo di tutte le linee di business è positivo, ad eccezione dell'Asset Management: +7,3 miliardi per il Private Banking grazie all'ottima raccolta registrata, soprattutto nel secondo trimestre, nei mercati domestici e in Asia; +1,4 miliardi di euro nelle Assicurazioni grazie ad un buon livello di raccolta fuori dalla Francia, soprattutto in Asia (Taiwan, Corea del Sud, India); +1,1 miliardi per Personal Investors; +0,6 miliardi nel Real Estate; e -1,9 miliardi di euro per l'Asset Management, con una raccolta nei fondi monetari e obbligazionari più che neutralizzata dal deflusso nelle altre classi di attivi.

La raccolta netta del semestre, combinata con un effetto performance favorevole (buona performance dei mercati azionari nel primo trimestre, parzialmente compensata dalla flessione osservata nel secondo trimestre) e un effetto di cambio positivo, permettono alle masse gestite<sup>2</sup> di registrare un aumento del +3,6% rispetto al 31 dicembre 2011, raggiungendo 873 miliardi di euro.

I ricavi di Investment Solutions, pari a 1.566 milioni di euro, aumentano del 2,2% rispetto al secondo trimestre 2011. I ricavi del Wealth and Asset Management arretrano del 4,2% a causa del calo delle masse gestite dell'Asset Management. I proventi delle Assicurazioni aumentano del 10,7% (+6,6% escludendo l'effetto del consolidamento di Cardif Vita in Italia) a seguito della crescita registrata nelle attività di protezione e di risparmio fuori dalla Francia. I ricavi di Securities Services aumentano del 5,0% rispetto al secondo trimestre 2011, grazie ad una buona crescita dell'attività in tutti i Paesi: nello stesso periodo, gli attivi in custodia e amministrati da Securities Services sono infatti rispettivamente in aumento del +4,7% e del +9,4%.

Nel secondo trimestre 2012, i costi operativi di Investment Solutions, pari a 1.068 milioni di euro, aumentano del 2,8% rispetto al secondo trimestre 2011 per effetto del prosieguo degli investimenti di sviluppo nelle Assicurazioni e in Securities Services, soprattutto in Asia, parzialmente compensate dagli effetti dell'implementazione del piano di adeguamento nell'Asset Management, che vede i suoi costi operativi ridursi del 3,3%. Il risultato lordo di gestione della divisione, pari a 498 milioni di euro, è quindi in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati delle attività di Private Banking nei mercati domestici, è stabile a 531 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2011 (-0,4%), a testimonianza di una buona resistenza d'insieme, con una buona performance in particolare delle Assicurazioni e di Securities Services.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi di Investments Solutions aumentano dell'1,1% rispetto al primo semestre 2011, con il calo del 6,7% osservato nel Wealth and Asset Management, legato alla diminuzione delle masse gestite, compensato dall'aumento dell'11,2% dei ricavi delle Assicurazioni (+6,2% se si esclude l'effetto del consolidamento di Cardif Vita in Italia) e del 5,7% di quelli di Securities Services. I costi operativi aumentano dell'1,4% rispetto al primo semestre 2011, tenuto conto degli investimenti di sviluppo effettuati nelle Assicurazioni e in Securities Services, ma diminuiscono del 3,2% nel Wealth and Asset Management a seguito dell'adeguamento dei costi al nuovo contesto. Il rapporto di cost/income aumenta quindi leggermente (+0,3 punti), attestandosi a 68,4%. L'utile ante imposte si attesta a 1.014 milioni di euro, con un calo del 4,8% rispetto al risultato del primo semestre 2011 (-3,5% a perimetro e cambio costanti).

<sup>1</sup> Compreso Personal Investors

<sup>2</sup> Compreso le attività di Advisory per i clienti esterni e Personal Investors



\*  
\* \* \*

## CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

I ricavi di CIB, pari a 2.230 milioni di euro, sono in calo del 23,6% rispetto al secondo trimestre 2011.

I ricavi di Advisory e Capital Markets, pari a 1.207 milioni di euro, registrano un calo del 33,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. In un contesto generale di crisi dei mercati dei capitali e di forte volatilità, la richiesta della clientela è diminuita e si è confermata la gestione prudente delle attività, con un VaR medio che resta a un livello contenuto (46 milioni di euro). In questo contesto sfavorevole, le linee di business hanno mantenuto il proprio posizionamento con la clientela.

I ricavi di Fixed Income, pari a 838 milioni di euro, sono in calo del 25,3% rispetto al secondo trimestre 2011, a causa dell'effetto delle misure di riduzione del bilancio previste dal piano di adeguamento a Basilea 2.5 e Basilea 3 e della contrazione dei volumi con i clienti, soprattutto nelle emissioni obbligazionarie in euro. In un contesto difficile, Fixed Income conferma anche in questo trimestre le sue posizioni di leader nel mercato delle emissioni obbligazionarie: n° 1 nelle emissioni obbligazionarie in euro e n° 6 per l'insieme delle emissioni internazionali. Fixed Income ottiene d'altra parte buone performance nelle attività di Tassi e Cambi.

I ricavi di Equity and Advisory, pari a 369 milioni di euro, arretrano del 45,8% rispetto al secondo trimestre 2011 a causa di un calo delle attività di flusso nei mercati con bassi volumi e di una contrazione della domanda nel settore dei prodotti strutturati. Sul mercato azionario primario, i volumi di nuove emissioni sono stati ugualmente molto limitati, tenuto conto dello sfavorevole contesto di mercato.

I ricavi di Corporate Banking rivelano una buona resistenza e diminuiscono dell'8,4% rispetto al secondo trimestre 2011, attestandosi a 1.023 milioni di euro. Escludendo le cessioni di crediti, che hanno avuto in questo trimestre un'incidenza positiva per 75 milioni di euro, tenuto conto della plusvalenza realizzata sulla cessione dell'attività di "Reserve Based Lending" negli Stati Uniti, la flessione è del 15,1%, in linea con il piano di adeguamento a Basilea 3.

Appoggiandosi su una presenza internazionale articolata in 60 sedi ed oltre 40 Paesi e su una clientela composta da circa 11.000 imprese e istituzioni, a cui si aggiungono 4.500 clienti mid-cap del Retail Banking, il Corporate Banking ha realizzato una buona performance nel contesto del piano di adeguamento. Nel settore dei finanziamenti, l'adattamento del modello prosegue con una riduzione degli impieghi netti del 9,2% rispetto al 31 dicembre 2011 e l'attuazione della strategia "Originate and Distribute", in particolare attraverso varie operazioni di rilievo realizzate grazie alle forti posizioni conservate dal Corporate Banking nell'origination. Inoltre, la linea di business può contare sull'offerta globale di Cash Management, settore in cui BNP Paribas è n° 5 mondiale, con una significativa base di clientela domestica ed europea e una solida presenza in Asia. Nel secondo trimestre, il business si è assicurato in questo settore vari deal significativi. La creazione di una linea di business "Corporate Deposit" rientra infine nel quadro di un piano ambizioso avviato per ampliare la base di depositi.



I costi operativi di CIB, pari a 1.397 milioni di euro, sono in calo del 13,4% rispetto al secondo trimestre 2011. A perimetro e cambio costanti, ed escludendo i costi di adeguamento (38 milioni di euro), la flessione è del 20,1% soprattutto per effetto del ridimensionamento dell'organico in corso.

Tenuto conto di un costo del rischio rimasto contenuto (19 milioni di euro), nonostante la difficile congiuntura, grazie alla buona qualità del portafoglio della divisione, l'utile ante imposte di CIB si attesta a 821 milioni di euro, con una flessione del 40,1% rispetto al secondo trimestre 2011.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi di CIB arretrano del 16,7% rispetto allo stesso periodo del 2011, attestandosi a 5.351 milioni di euro. I ricavi di Advisory and Capital registrano un calo del 16,6%, a causa della crisi attraversata dai mercati nel secondo trimestre, e i ricavi di Corporate Banking diminuiscono del 16,8%, in linea con la contrazione dei crediti legata al piano di adeguamento. I costi operativi diminuiscono del 4,3% rispetto al primo semestre 2011. A perimetro e cambio costanti, ed escludendo i costi del piano di adeguamento (pari a 92 milioni di euro), i costi operativi calano del 10,5%. Il rapporto di cost/income di CIB si attesta quindi al 61,5%. Il costo del rischio, pari a 97 milioni di euro, si situa ad un livello basso ma è in aumento rispetto al primo semestre 2011, che era stato caratterizzato da riprese nette di valore su accantonamenti di 7 milioni di euro. L'utile ante imposte si attesta quindi a 1.988 milioni di euro, con una flessione del 34,8% rispetto al primo semestre 2011.

\*  
\* \*

## ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi delle "Altre Attività" ammontano a 205 milioni di euro, contro 406 milioni di euro nel secondo trimestre 2011. In questo trimestre, tale dato include in particolare una rivalutazione del debito proprio di +286 milioni di euro (contro +14 milioni nel secondo trimestre 2011), l'ammortamento del fair value di Cardif Vita e del *banking book* di Fortis per +141 milioni di euro (contro +142 milioni di euro nel secondo trimestre 2011) e delle perdite su cessioni di titoli di Stato per -90 milioni di euro (trascurabili nel secondo trimestre 2011). I ricavi delle "Altre Attività" nel secondo trimestre 2011 includevano inoltre ricavi di BNP Paribas Principal Investment per +94 milioni di euro, nonché i ricavi di Klépierre per +81 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 193 milioni di euro, contro 281 milioni di euro nel secondo trimestre 2011. Essi comprendono in particolare costi di ristrutturazione per un importo di 104 milioni di euro (148 milioni di euro nel secondo trimestre 2011).

Il costo del rischio è trascurabile (2 milioni di euro), mentre il secondo trimestre 2011 includeva l'impatto del piano di sostegno alla Grecia per 516 milioni di euro.

Gli altri elementi fuori bilancio ammontano a -48 milioni di euro, soprattutto a causa della svalutazione dell'avviamento su Laser Paesi Bassi per -27 milioni di euro.

L'utile ante imposte si attesta quindi a -3 milioni di euro, contro -259 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione delle "Altre Attività" ammonta a -678 milioni di euro contro 877 milioni di euro nel primo semestre 2011. Tale dato include in



particolare una rivalutazione del debito proprio per -557 milioni di euro (contro +14 milioni di euro nel primo semestre 2011), l'ammortamento del fair value del *banking book* di Fortis e di Cardif Vita per +325 milioni di euro (contro +345 milioni di euro nel primo semestre 2011), perdite su cessioni di titoli di Stato per -232 milioni di euro (trascurabili nel primo semestre 2011), l'impatto dell'operazione di swap di Convertible & Subordinated Hybrid Equity-Linked Securities (CASHES) per -68 milioni di euro, nonché i ricavi di Klépierre per +61 milioni di euro (+155 milioni di euro nel primo semestre 2011). In particolare, i ricavi delle "Altre Attività" del primo semestre 2011 includevano inoltre +216 milioni di euro di proventi di BNP Paribas Principal Investment (+31 milioni di euro nel primo semestre 2012).

I costi operativi delle "Altre Attività" diminuiscono a 415 milioni di euro contro 522 milioni di euro nel primo semestre 2011, principalmente a seguito della diminuzione dei costi di ristrutturazione (169 milioni di euro contro 272 milioni di euro).

Il costo del rischio si attesta a 27 milioni di euro, contro 457 milioni di euro nel primo semestre 2011, comprensivi dell'impatto del piano di sostegno alla Grecia per 516 milioni di euro.

Gli altri elementi fuori bilancio ammontano a 1.628 milioni di euro (contro 58 milioni di euro nel primo semestre 2011) essenzialmente a seguito della plusvalenza di 1.790 milioni realizzata con la cessione di una partecipazione del 28,7% in Klépierre SA.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 615 milioni di euro, contro -34 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

\*  
\* \*

## LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTO

La situazione del Gruppo in termini di liquidità è molto favorevole.

Al 30 giugno 2012, il bilancio "cash" del Gruppo, stabilito sul perimetro prudenziale bancario e dopo compensazione dei derivati, delle operazioni di pronti contro termine, dei prestiti titoli e dei conti di regolarizzazione ammonta a 987 miliardi di euro. I mezzi propri, i depositi della clientela e le risorse a medio e lungo termine rappresentano un totale di risorse stabili superiori di 52 miliardi di euro (di cui 38 miliardi di dollari) ai bisogni di finanziamento dell'attività con la clientela e alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Questa eccedenza è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del trimestre ed è in aumento di 21 miliardi di euro rispetto alla fine del 2011.

Le riserve di liquidità e di attivi immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 200 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di dollari di depositi presso la Fed) e rappresentano quasi il 100% delle risorse di tesoreria a breve termine.

Oltre il 100% del programma di 20 miliardi di euro di finanziamento a medio e lungo termine del Gruppo previsto per il 2012 è stato già realizzato. Da novembre 2011 ad inizio luglio 2012, sono stati così raccolti 22 miliardi di euro, con un livello medio di spread di 112 pb sul tasso mid-swap e una scadenza media di 5,7 anni.

\*  
\* \*



## SOLVIBILITÀ

Al 30 giugno 2012, i mezzi propri Common Equity Tier 1 ammontano a 63,2 miliardi di euro, con un incremento di 3,1 miliardi di euro rispetto al 31 marzo 2012. Questo aumento include in particolare +1,2 miliardi di autofinanziamento, +1 miliardo legato al successo del pagamento del dividendo 2011 in azioni, scelto dal 72% degli azionisti, e +0,6 miliardi di effetto di cambio.

Gli attivi ponderati<sup>1</sup> ammontano a 578 miliardi di euro e sono stabili rispetto al 31 marzo 2012, grazie ad un effetto di cambio (in particolare l'apprezzamento del dollaro) che ha compensato l'impatto del piano di adeguamento (-7 miliardi di euro).

Di conseguenza, al 30 giugno 2012, il Common Equity Tier 1 ratio di Basilea 2.5, che corrisponde alle norme della direttiva europea "CRD3" entrata in vigore a fine 2011, ammonta a 10,9%, con un aumento di 50 pb rispetto al 31 marzo 2012. L'obiettivo fissato dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), di un ratio di solvibilità al 9% da raggiungere a fine giugno 2012 e che, andando al di là della direttiva CRD3, impone una detrazione supplementare per le minusvalenze latenti sui titoli di Stato europei detenuti (40 pb per BNP Paribas), è ampiamente superato.

Al 30 giugno 2012, il Common Equity Tier 1 ratio conforme a Basilea 3 che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4<sup>2</sup> senza disposizioni transitorie (Basilea 3 "fully loaded") si attesta quindi all'8,9%. Tale ratio include l'impatto di -40 pb dovuto alla rivalutazione dei titoli di Stato europei detenuti.

L'obiettivo di Common Equity Tier 1 ratio di Basilea 3 "fully loaded" di 9% per il 31 dicembre 2012 è quindi praticamente conseguito con sei mesi di anticipo.

\*  
\* \*

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato, ha dichiarato:

*"In questo trimestre, grazie al suo modello di business equilibrato e diversificato, nonché all'impegno dei suoi collaboratori, il gruppo BNP Paribas ottiene buoni risultati, in un difficile contesto economico e di mercato.*

*Il piano di adeguamento è ampiamente in anticipo sugli obiettivi, i mezzi propri sono stati rafforzati e l'obiettivo di un Tier 1 ratio Basilea 3 "fully loaded" al 9% al 31 dicembre 2012 è praticamente conseguito. BNP Paribas è quindi oggi una delle grandi banche internazionali meglio capitalizzate.*

*BNP Paribas partecipa attivamente al finanziamento dell'economia e accompagna i propri clienti con tutte le proprie linee di business".*

<sup>1</sup> Basilea 2.5

<sup>2</sup> Direttiva CRD4 così come prevista da BNP Paribas, in quanto entrerà in vigore solo il 1° gennaio 2019. La direttiva CRD4 è ancora in discussione al Parlamento Europeo e le sue disposizioni restano ancora soggette ad interpretazioni e possono essere modificate.



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – GRUPPO

€m	2Q12	2Q11	2Q12 / 2Q11	1Q12	2Q12/ 1Q12	1H12	1H11	1H12 / 1H11
Revenues	10,098	10,981	-8.0%	9,886	+2.1%	19,984	22,666	-11.8%
Operating Expenses and Dep.	-6,337	-6,602	-4.0%	-6,847	-7.4%	-13,184	-13,330	-1.1%
Gross Operating Income	3,761	4,379	-14.1%	3,039	+23.8%	6,800	9,336	-27.2%
Cost of Risk	-853	-1,350	-36.8%	-945	-9.7%	-1,798	-2,269	-20.8%
Operating Income	2,908	3,029	-4.0%	2,094	+38.9%	5,002	7,067	-29.2%
Share of Earnings of Associates	119	42	n.s.	154	-22.7%	273	137	+99.3%
Other Non Operating Items	-42	197	n.s.	1,690	n.s.	1,648	173	n.s.
Pre-Tax Income	2,985	3,268	-8.7%	3,938	-24.2%	6,923	7,377	-6.2%
Corporate Income Tax	-914	-956	-4.4%	-927	-1.4%	-1,841	-2,131	-13.6%
Net Income Attributable to Minority Interests	-223	-184	+21.2%	-144	+54.9%	-367	-502	-26.9%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,848	2,128	-13.2%	2,867	-35.5%	4,715	4,744	-0.6%
Cost/Income	62.8%	60.1%	+2.7 pt	69.3%	-6.5 pt	66.0%	58.8%	+7.2 pt

**La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2012 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.**

**La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).**



## RISULTATI PER DIVISIONE AL 2° TRIMESTRE 2012

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,097	1,566	2,230	9,893	205	10,098
%Change/2Q11	-0.4%	+2.2%	-23.6%	-6.4%	-49.5%	-8.0%
%Change/1Q12	-0.5%	+3.0%	-28.5%	-8.1%	n.s.	+2.1%
Operating Expenses and Dep.	-3,679	-1,068	-1,397	-6,144	-193	-6,337
%Change/2Q11	+0.3%	+2.8%	-13.4%	-2.8%	-31.3%	-4.0%
%Change/1Q12	-0.3%	+2.4%	-26.2%	-7.3%	-13.1%	-7.4%
Gross Operating Income	2,418	498	833	3,749	12	3,761
%Change/2Q11	-1.4%	+0.8%	-36.3%	-11.9%	-90.4%	-14.1%
%Change/1Q12	-0.8%	+4.2%	-32.2%	-9.5%	n.s.	+23.8%
Cost of Risk	-833	-3	-19	-855	2	-853
%Change/2Q11	-4.1%	-84.2%	n.s.	-12%	n.s.	-36.8%
%Change/1Q12	+0.7%	-72.7%	-75.6%	-6.7%	n.s.	-9.7%
Operating Income	1,585	495	814	2,894	14	2,908
%Change/2Q11	+0.1%	+4.2%	-38.8%	-14.6%	n.s.	-4.0%
%Change/1Q12	-1.6%	+6.0%	-29.3%	-10.3%	n.s.	+38.9%
Share of Earnings of Associates	47	35	6	88	31	119
Other Non Operating Items	4	1	1	6	-48	-42
Pre-Tax Income	1,636	531	821	2,988	-3	2,985
%Change/2Q11	+0.7%	-0.4%	-40.1%	-15.3%	-98.8%	-8.7%
%Change/1Q12	-2.0%	+9.9%	-29.6%	-10.0%	n.s.	-24.2%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,097	1,566	2,230	9,893	205	10,098
2Q11	6,122	1,533	2,920	10,575	406	10,981
1Q12	6,127	1,521	3,121	10,769	-883	9,886
Operating Expenses and Dep.	-3,679	-1,068	-1,397	-6,144	-193	-6,337
2Q11	-3,669	-1,039	-1,613	-6,321	-281	-6,602
1Q12	-3,690	-1,043	-1,892	-6,625	-222	-6,847
Gross Operating Income	2,418	498	833	3,749	12	3,761
2Q11	2,453	494	1,307	4,254	125	4,379
1Q12	2,437	478	1,229	4,144	-1,105	3,039
Cost of Risk	-833	-3	-19	-855	2	-853
2Q11	-869	-19	23	-865	-485	-1,350
1Q12	-827	-11	-78	-916	-29	-945
Operating Income	1,585	495	814	2,894	14	2,908
2Q11	1,584	475	1,330	3,389	-360	3,029
1Q12	1,610	467	1,151	3,228	-1,134	2,094
Share of Earnings of Associates	47	35	6	88	31	119
2Q11	33	-8	13	38	4	42
1Q12	55	9	14	78	76	154
Other Non Operating Items	4	1	1	6	-48	-42
2Q11	7	66	27	100	97	197
1Q12	5	7	2	14	1,676	1,690
Pre-Tax Income	1,636	531	821	2,988	-3	2,985
2Q11	1,624	533	1,370	3,527	-259	3,268
1Q12	1,670	483	1,167	3,320	618	3,938
Corporate Income Tax						-914
Net Income Attributable to Minority Interests						-223
Net Income Attributable to Equity Holders						1,848



## RISULTATI PER DIVISIONE AL 1° SEMESTRE 2012

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	12,224	3,087	5,351	20,662	-678	19,984
%Change/1H11	-0.7%	+1.1%	-16.7%	-5.2%	n.s.	-11.8%
Operating Expenses and Dep.	-7,369	-2,111	-3,289	-12,769	-415	-13,184
%Change/1H11	+1.1%	+1.4%	-4.3%	-0.3%	-20.5%	-1.1%
Gross Operating Income	4,855	976	2,062	7,893	-1,093	6,800
%Change/1H11	-3.3%	+0.3%	-31.0%	-12.1%	n.s.	-27.2%
Cost of Risk	-1,660	-14	-97	-1,771	-27	-1,798
%Change/1H11	-8.0%	+0.0%	n.s.	-2.3%	-94.1%	-20.8%
Operating Income	3,195	962	1,965	6,122	-1,120	5,002
%Change/1H11	-0.6%	+0.3%	-34.4%	-14.6%	n.s.	-29.2%
Share of Earnings of Associates	102	44	20	166	107	273
Other Non Operating Items	9	8	3	20	1,628	1,648
Pre-Tax Income	3,306	1,014	1,988	6,308	615	6,923
%Change/1H11	+0.2%	-4.8%	-34.8%	-14.9%	n.s.	-6.2%
Corporate Income Tax						-1,841
Net Income Attributable to Minority Interests						-367
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>						<b>4,715</b>
Annualised ROE After Tax						



## CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

<i>€m</i>	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>GROUP</b>						
Revenues	10,098	9,886	9,686	10,032	10,981	11,685
Operating Expenses and Dep.	-6,337	-6,847	-6,678	-6,108	-6,602	-6,728
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,761</b>	<b>3,039</b>	<b>3,008</b>	<b>3,924</b>	<b>4,379</b>	<b>4,957</b>
Cost of Risk	-853	-945	-1,518	-3,010	-1,350	-919
<b>Operating Income</b>	<b>2,908</b>	<b>2,094</b>	<b>1,490</b>	<b>914</b>	<b>3,029</b>	<b>4,038</b>
Share of Earnings of Associates	119	154	-37	-20	42	95
Other Non Operating Items	-42	1,690	-127	54	197	-24
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,985</b>	<b>3,938</b>	<b>1,326</b>	<b>948</b>	<b>3,268</b>	<b>4,109</b>
Corporate Income Tax	-914	-927	-386	-240	-956	-1,175
Net Income Attributable to Minority Interests	-223	-144	-175	-167	-184	-318
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>1,848</b>	<b>2,867</b>	<b>765</b>	<b>541</b>	<b>2,128</b>	<b>2,616</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>62.8%</b>	<b>69.3%</b>	<b>68.9%</b>	<b>60.9%</b>	<b>60.1%</b>	<b>57.6%</b>



€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>						
Revenues	6,259	6,260	6,132	6,143	6,230	6,301
Operating Expenses and Dep.	-3,735	-3,743	-3,932	-3,766	-3,726	-3,674
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,524</b>	<b>2,517</b>	<b>2,200</b>	<b>2,377</b>	<b>2,504</b>	<b>2,627</b>
Cost of Risk	-832	-827	-918	-845	-869	-936
<b>Operating Income</b>	<b>1,692</b>	<b>1,690</b>	<b>1,282</b>	<b>1,532</b>	<b>1,635</b>	<b>1,691</b>
Non Operating Items	51	60	97	83	40	43
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,743</b>	<b>1,750</b>	<b>1,379</b>	<b>1,615</b>	<b>1,675</b>	<b>1,734</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-53	-57	-46	-45	-57	-58
<b>Pre-Tax Income of Retail Banking</b>	<b>1,690</b>	<b>1,693</b>	<b>1,333</b>	<b>1,570</b>	<b>1,618</b>	<b>1,676</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.7	34.0	32.9	32.9	32.7	32.8

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>						
Revenues	6,097	6,127	6,006	6,045	6,122	6,188
Operating Expenses and Dep.	-3,679	-3,690	-3,878	-3,710	-3,669	-3,621
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,418</b>	<b>2,437</b>	<b>2,128</b>	<b>2,335</b>	<b>2,453</b>	<b>2,567</b>
Cost of Risk	-833	-827	-916	-844	-869	-936
<b>Operating Income</b>	<b>1,585</b>	<b>1,610</b>	<b>1,212</b>	<b>1,491</b>	<b>1,584</b>	<b>1,631</b>
Non Operating Items	51	60	97	82	40	43
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,636</b>	<b>1,670</b>	<b>1,309</b>	<b>1,573</b>	<b>1,624</b>	<b>1,674</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.7	34.0	32.9	32.9	32.7	32.8

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>						
Revenues	3,961	4,023	3,885	3,932	3,970	4,008
Operating Expenses and Dep.	-2,467	-2,441	-2,642	-2,554	-2,503	-2,461
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,494</b>	<b>1,582</b>	<b>1,243</b>	<b>1,378</b>	<b>1,467</b>	<b>1,547</b>
Cost of Risk	-381	-364	-380	-344	-354	-327
<b>Operating Income</b>	<b>1,113</b>	<b>1,218</b>	<b>863</b>	<b>1,034</b>	<b>1,113</b>	<b>1,220</b>
Associated Companies	10	11	-4	9	3	12
Other Non Operating Items	0	3	5	2	7	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,123</b>	<b>1,232</b>	<b>864</b>	<b>1,045</b>	<b>1,123</b>	<b>1,230</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-53	-57	-46	-45	-57	-58
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>1,070</b>	<b>1,175</b>	<b>818</b>	<b>1,000</b>	<b>1,066</b>	<b>1,172</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.3	21.5	21.0	20.9	20.7	20.6

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>						
Revenues	3,799	3,890	3,759	3,834	3,862	3,895
Operating Expenses and Dep.	-2,411	-2,388	-2,588	-2,498	-2,446	-2,408
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,388</b>	<b>1,502</b>	<b>1,171</b>	<b>1,336</b>	<b>1,416</b>	<b>1,487</b>
Cost of Risk	-382	-364	-378	-343	-354	-327
<b>Operating Income</b>	<b>1,006</b>	<b>1,138</b>	<b>793</b>	<b>993</b>	<b>1,062</b>	<b>1,160</b>
Associated Companies	10	11	-4	8	3	12
Other Non Operating Items	0	3	5	2	7	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,016</b>	<b>1,152</b>	<b>794</b>	<b>1,003</b>	<b>1,072</b>	<b>1,170</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.3	21.5	21.0	20.9	20.7	20.6

\*Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte



# BNP PARIBAS

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*</b>						
<b>Revenues</b>	<b>1,716</b>	<b>1,790</b>	<b>1,673</b>	<b>1,751</b>	<b>1,790</b>	<b>1,806</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>1,020</i>	<i>1,071</i>	<i>989</i>	<i>1,046</i>	<i>1,054</i>	<i>1,060</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>696</i>	<i>719</i>	<i>684</i>	<i>705</i>	<i>736</i>	<i>746</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,098	-1,090	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099
<b>Gross Operating Income</b>	<b>618</b>	<b>700</b>	<b>483</b>	<b>583</b>	<b>674</b>	<b>707</b>
Cost of Risk	-85	-84	-85	-69	-81	-80
<b>Operating Income</b>	<b>533</b>	<b>616</b>	<b>398</b>	<b>514</b>	<b>593</b>	<b>627</b>
Non Operating Items	1	0	1	1	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>534</b>	<b>616</b>	<b>399</b>	<b>515</b>	<b>593</b>	<b>628</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-30	-34	-28	-28	-34	-34
<b>Pre-Tax Income of French Retail Banking</b>	<b>504</b>	<b>582</b>	<b>371</b>	<b>487</b>	<b>559</b>	<b>594</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PELI/CEL Effects</b>						
<b>Revenues</b>	<b>1,770</b>	<b>1,813</b>	<b>1,697</b>	<b>1,748</b>	<b>1,784</b>	<b>1,808</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>1,074</i>	<i>1,094</i>	<i>1,013</i>	<i>1,043</i>	<i>1,048</i>	<i>1,062</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>696</i>	<i>719</i>	<i>684</i>	<i>705</i>	<i>736</i>	<i>746</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,098	-1,090	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099
<b>Gross Operating Income</b>	<b>672</b>	<b>723</b>	<b>507</b>	<b>580</b>	<b>668</b>	<b>709</b>
Cost of Risk	-85	-84	-85	-69	-81	-80
<b>Operating Income</b>	<b>587</b>	<b>639</b>	<b>422</b>	<b>511</b>	<b>587</b>	<b>629</b>
Non Operating Items	1	0	1	1	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>588</b>	<b>639</b>	<b>423</b>	<b>512</b>	<b>587</b>	<b>630</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-30	-34	-28	-28	-34	-34
<b>Pre-Tax Income of French Retail Banking</b>	<b>558</b>	<b>605</b>	<b>395</b>	<b>484</b>	<b>553</b>	<b>596</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)</b>						
<b>Revenues</b>	<b>1,658</b>	<b>1,730</b>	<b>1,618</b>	<b>1,695</b>	<b>1,728</b>	<b>1,745</b>
Operating Expenses and Dep.	-1,069	-1,064	-1,163	-1,139	-1,088	-1,072
<b>Gross Operating Income</b>	<b>589</b>	<b>666</b>	<b>455</b>	<b>556</b>	<b>640</b>	<b>673</b>
Cost of Risk	-86	-84	-85	-69	-81	-80
<b>Operating Income</b>	<b>503</b>	<b>582</b>	<b>370</b>	<b>487</b>	<b>559</b>	<b>593</b>
Non Operating Items	1	0	1	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>504</b>	<b>582</b>	<b>371</b>	<b>487</b>	<b>559</b>	<b>594</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3

\* *Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte*



# BNP PARIBAS

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*</b>						
Revenues	813	816	811	796	797	798
Operating Expenses and Dep.	-444	-442	-489	-444	-452	-444
<b>Gross Operating Income</b>	<b>369</b>	<b>374</b>	<b>322</b>	<b>352</b>	<b>345</b>	<b>354</b>
Cost of Risk	-230	-219	-203	-198	-196	-198
<b>Operating Income</b>	<b>139</b>	<b>155</b>	<b>119</b>	<b>154</b>	<b>149</b>	<b>156</b>
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>139</b>	<b>155</b>	<b>119</b>	<b>154</b>	<b>149</b>	<b>156</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-7	-5	-2	-3	-5	-4
<b>Pre-Tax Income of BNL bc</b>	<b>132</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>152</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.4	6.4	6.4	6.3	6.3
<b>BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)</b>						
Revenues	801	805	801	787	786	789
Operating Expenses and Dep.	-439	-436	-483	-438	-446	-439
<b>Gross Operating Income</b>	<b>362</b>	<b>369</b>	<b>318</b>	<b>349</b>	<b>340</b>	<b>350</b>
Cost of Risk	-230	-219	-201	-198	-196	-198
<b>Operating Income</b>	<b>132</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>152</b>
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>132</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>152</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.4	6.4	6.4	6.3	6.3
<b>BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*</b>						
Revenues	837	841	820	809	796	813
Operating Expenses and Dep.	-612	-594	-612	-599	-601	-590
<b>Gross Operating Income</b>	<b>225</b>	<b>247</b>	<b>208</b>	<b>210</b>	<b>195</b>	<b>223</b>
Cost of Risk	-41	-37	-36	-26	-53	-22
<b>Operating Income</b>	<b>184</b>	<b>210</b>	<b>172</b>	<b>184</b>	<b>142</b>	<b>201</b>
Associated Companies	4	5	1	2	2	2
Other Non Operating Items	2	3	-1	4	2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>190</b>	<b>218</b>	<b>172</b>	<b>190</b>	<b>146</b>	<b>203</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-16	-17	-15	-13	-17	-19
<b>Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking</b>	<b>174</b>	<b>201</b>	<b>157</b>	<b>177</b>	<b>129</b>	<b>184</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4
<b>BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)</b>						
Revenues	801	804	785	775	758	774
Operating Expenses and Dep.	-592	-574	-592	-579	-580	-570
<b>Gross Operating Income</b>	<b>209</b>	<b>230</b>	<b>193</b>	<b>196</b>	<b>178</b>	<b>204</b>
Cost of Risk	-41	-37	-36	-25	-53	-22
<b>Operating Income</b>	<b>168</b>	<b>193</b>	<b>157</b>	<b>171</b>	<b>125</b>	<b>182</b>
Associated Companies	4	5	1	2	2	2
Other Non Operating Items	2	3	-1	4	2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>174</b>	<b>201</b>	<b>157</b>	<b>177</b>	<b>129</b>	<b>184</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4

\*Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte



# BNP PARIBAS

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>PERSONAL FINANCE</b>						
Revenues	1,244	1,231	1,272	1,250	1,310	1,310
Operating Expenses and Dep.	-592	-642	-636	-580	-613	-591
<b>Gross Operating Income</b>	<b>652</b>	<b>589</b>	<b>636</b>	<b>670</b>	<b>697</b>	<b>719</b>
Cost of Risk	-374	-327	-412	-390	-406	-431
<b>Operating Income</b>	<b>278</b>	<b>262</b>	<b>224</b>	<b>280</b>	<b>291</b>	<b>288</b>
Associated Companies	24	24	29	27	18	21
Other Non Operating Items	4	0	59	3	2	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>306</b>	<b>286</b>	<b>312</b>	<b>310</b>	<b>311</b>	<b>310</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.1	4.9	5.0	5.0	5.0
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN</b>						
Revenues	448	413	422	401	399	417
Operating Expenses and Dep.	-333	-318	-328	-333	-308	-308
<b>Gross Operating Income</b>	<b>115</b>	<b>95</b>	<b>94</b>	<b>68</b>	<b>91</b>	<b>109</b>
Cost of Risk	-45	-90	-70	-48	-47	-103
<b>Operating Income</b>	<b>70</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>44</b>	<b>6</b>
Associated Companies	13	20	11	16	12	11
Other Non Operating Items	-1	1	-2	25	-2	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>82</b>	<b>26</b>	<b>33</b>	<b>61</b>	<b>54</b>	<b>16</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.4	3.3	3.3	3.3	3.3	3.4
<b>BANCWEST</b>						
Revenues	606	593	553	560	551	566
Operating Expenses and Dep.	-343	-342	-326	-299	-302	-314
<b>Gross Operating Income</b>	<b>263</b>	<b>251</b>	<b>227</b>	<b>261</b>	<b>249</b>	<b>252</b>
Cost of Risk	-32	-46	-56	-63	-62	-75
<b>Operating Income</b>	<b>231</b>	<b>205</b>	<b>171</b>	<b>198</b>	<b>187</b>	<b>177</b>
Non Operating Items	1	1	-1	1	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>232</b>	<b>206</b>	<b>170</b>	<b>199</b>	<b>187</b>	<b>178</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.0	4.0	3.8	3.7	3.8	3.9



€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>						
Revenues	1,566	1,521	1,406	1,462	1,533	1,521
Operating Expenses and Dep.	-1,068	-1,043	-1,134	-1,043	-1,039	-1,042
<b>Gross Operating Income</b>	<b>498</b>	<b>478</b>	<b>272</b>	<b>419</b>	<b>494</b>	<b>479</b>
Cost of Risk	-3	-11	3	-53	-19	5
<b>Operating Income</b>	<b>495</b>	<b>467</b>	<b>275</b>	<b>366</b>	<b>475</b>	<b>484</b>
Associated Companies	35	9	-50	-111	-8	35
Other Non Operating Items	1	7	-19	-2	66	13
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>531</b>	<b>483</b>	<b>206</b>	<b>253</b>	<b>533</b>	<b>532</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.9	7.9	7.5	7.4	7.2	7.1
<b>WEALTH AND ASSET MANAGEMENT</b>						
Revenues	710	706	725	714	741	777
Operating Expenses and Dep.	-528	-520	-598	-539	-539	-544
<b>Gross Operating Income</b>	<b>182</b>	<b>186</b>	<b>127</b>	<b>175</b>	<b>202</b>	<b>233</b>
Cost of Risk	1	-6	3	-5	0	8
<b>Operating Income</b>	<b>183</b>	<b>180</b>	<b>130</b>	<b>170</b>	<b>202</b>	<b>241</b>
Associated Companies	12	7	5	15	5	8
Other Non Operating Items	1	5	-19	-2	66	16
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>196</b>	<b>192</b>	<b>116</b>	<b>183</b>	<b>273</b>	<b>265</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.8	1.9	1.7	1.7	1.7	1.6
<b>INSURANCE</b>						
Revenues	475	475	351	421	429	425
Operating Expenses and Dep.	-241	-234	-243	-224	-223	-222
<b>Gross Operating Income</b>	<b>234</b>	<b>241</b>	<b>108</b>	<b>197</b>	<b>206</b>	<b>203</b>
Cost of Risk	-4	-5	-1	-48	-19	-3
<b>Operating Income</b>	<b>230</b>	<b>236</b>	<b>107</b>	<b>149</b>	<b>187</b>	<b>200</b>
Associated Companies	23	1	-55	-125	-13	27
Other Non Operating Items	1	1	0	0	0	-3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>254</b>	<b>238</b>	<b>52</b>	<b>24</b>	<b>174</b>	<b>224</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.5	5.3	5.2	5.1	5.0
<b>SECURITIES SERVICES</b>						
Revenues	381	340	330	327	363	319
Operating Expenses and Dep.	-299	-289	-293	-280	-277	-276
<b>Gross Operating Income</b>	<b>82</b>	<b>51</b>	<b>37</b>	<b>47</b>	<b>86</b>	<b>43</b>
Cost of Risk	0	0	1	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>82</b>	<b>51</b>	<b>38</b>	<b>47</b>	<b>86</b>	<b>43</b>
Non Operating Items	-1	2	0	-1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>81</b>	<b>53</b>	<b>38</b>	<b>46</b>	<b>86</b>	<b>43</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.6	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5



# BNP PARIBAS

€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING</b>						
Revenues	2,230	3,121	1,685	1,787	2,920	3,505
Operating Expenses and Dep.	-1,397	-1,892	-1,569	-1,120	-1,613	-1,824
<b>Gross Operating Income</b>	<b>833</b>	<b>1,229</b>	<b>116</b>	<b>667</b>	<b>1,307</b>	<b>1,681</b>
Cost of Risk	-19	-78	-72	-10	23	-16
<b>Operating Income</b>	<b>814</b>	<b>1,151</b>	<b>44</b>	<b>657</b>	<b>1,330</b>	<b>1,665</b>
Associated Companies	6	14	1	14	13	10
Other Non Operating Items	1	2	1	11	27	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>821</b>	<b>1,167</b>	<b>46</b>	<b>682</b>	<b>1,370</b>	<b>1,678</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	17.2	18.1	16.9	17.0	17.2	17.5
€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>ADVISORY AND CAPITAL MARKETS</b>						
Revenues	1,207	2,249	767	752	1,803	2,343
Operating Expenses and Dep.	-958	-1,471	-1,153	-672	-1,163	-1,389
<b>Gross Operating Income</b>	<b>249</b>	<b>778</b>	<b>-386</b>	<b>80</b>	<b>640</b>	<b>954</b>
Cost of Risk	-94	37	33	-42	9	21
<b>Operating Income</b>	<b>155</b>	<b>815</b>	<b>-353</b>	<b>38</b>	<b>649</b>	<b>975</b>
Associated Companies	2	9	1	7	9	0
Other Non Operating Items	1	2	0	5	8	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>158</b>	<b>826</b>	<b>-352</b>	<b>50</b>	<b>666</b>	<b>975</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.3	8.8	6.7	6.8	6.8	6.8
€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>CORPORATE BANKING</b>						
Revenues	1,023	872	918	1,035	1,117	1,162
Operating Expenses and Dep.	-439	-421	-416	-448	-450	-435
<b>Gross Operating Income</b>	<b>584</b>	<b>451</b>	<b>502</b>	<b>587</b>	<b>667</b>	<b>727</b>
Cost of Risk	75	-115	-105	32	14	-37
<b>Operating Income</b>	<b>659</b>	<b>336</b>	<b>397</b>	<b>619</b>	<b>681</b>	<b>690</b>
Non Operating Items	4	5	1	13	23	13
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>663</b>	<b>341</b>	<b>398</b>	<b>632</b>	<b>704</b>	<b>703</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.9	9.3	10.1	10.2	10.4	10.7
€m	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>CORPORATE CENTRE (Including Klépierre)</b>						
Revenues	205	-883	589	738	406	471
Operating Expenses and Dep.	-193	-222	-97	-235	-281	-241
<i>Incl. Restructuring Costs</i>	<i>-104</i>	<i>-65</i>	<i>-213</i>	<i>-118</i>	<i>-148</i>	<i>-124</i>
<b>Gross Operating Income</b>	<b>12</b>	<b>-1,105</b>	<b>492</b>	<b>503</b>	<b>125</b>	<b>230</b>
Cost of Risk	2	-29	-533	-2,103	-485	28
<b>Operating Income</b>	<b>14</b>	<b>-1,134</b>	<b>-41</b>	<b>-1,600</b>	<b>-360</b>	<b>258</b>
Associated Companies	31	76	-24	26	4	6
Other Non Operating Items	-48	1,676	-170	14	97	-39
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-3</b>	<b>618</b>	<b>-235</b>	<b>-1,560</b>	<b>-259</b>	<b>225</b>



<b>RISULTATI POSITIVI IN UN CONTESTO ECONOMICO DIFFICILE</b>	<b>2</b>
<b>RETAIL BANKING</b>	<b>3</b>
<b>DOMESTIC MARKETS</b>	<b>3</b>
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>	<b>9</b>
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)</b>	<b>10</b>
<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>11</b>
<b>LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTO</b>	<b>12</b>
<b>SOLVIBILITÀ</b>	<b>13</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – GRUPPO</b>	<b>14</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE AL 2° TRIMESTRE 2012</b>	<b>15</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE AL 1° SEMESTRE 2012</b>	<b>16</b>
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI</b>	<b>17</b>

*Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte ad audit. BNP Paribas ha pubblicato il 18 aprile 2012 le serie trimestrali del 2011, rielaborate per tener conto in particolare di un aumento dell'allocazione di capitale dal 7% al 9% degli attivi ponderati di varie linee di business, della creazione dell'entità "Domestic Markets" e dei trasferimenti di attività fra linee di business. In queste serie, i dati del 2011 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2011. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2011, in tal modo rielaborate.*

*Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.*

***In caso di dubbio, prevalgono le versioni francese e inglese di questo comunicato.***

## Contatti

Francesco Chiurco + 39 06 47 02 72 15  
Antoine Sire + 33 1 55 77 55 14

francesco.chiurco@bnlmail.com  
antoine.sire@bnpparibas.com